

LA SCIENZA

Anche Venezia celebra Galileo Galilei

Presentato il programma fra incontri e musica



Sopra un celebre ritratto di Galileo Galilei

È stato un clamoroso insabbiamento a salvare il canocchiale di Galilei, e tutta la sua scienza, dall'oblio. Se il Veneto celebra i 400 anni dei «Mondi di Galilei» è merito di una manovra, poco trasparente, ma risolutiva del Serenissimo Governo che salvò lo scienziato dall'essere inquisito per eresia nascondendo alcune carte. Simpatica storiella, per adulti, suffragata da alcuni documenti storici scoerti di recente, raccontata da Enrico Bellone, docente di Storia della Scienza all'Università di Milano. In questi termini, cercando di avvicinare in maniera curiosa il mondo della scienza al grande pubblico e soprattutto ai giovani, è nato il programma celebrativo di Galilei voluto dalla Regione Veneto e caldeggiato dal Presidente Galan che ieri ha esordito dicendo: «Queste sì che sono le cose che mi piace fare». Così, sotto il cielo di Venezia, da mercoledì 23 a lunedì 28, sono attesi esponenti di spicco del panorama scientifico internazionale co-

me il premio Nobel per la fisica David Gross, lo scopritore degli anelli di Nettuno André Brahic, e l'esperto di meccanica quantistica del Mit di Boston Seth Lloyd, divulgatori come il giornalista e science writer Kim Stanley Robinson, artisti come il pluripremiato giapponese Norimichi Hirakawa, che nella città lagunare porta l'installazione con cui ha vinto il Prix Ars Electronica 2008. Il mondo della scienza si fonde con quello dell'arte in spettacoli come il concerto electro-jazz Space Is The Place (con Arve Henriksen, Jon Balke, Furio Di Castri, Patrice Heron) e la prima europea di *Connoisseurs of Chaos*, della cele-

bre compagnia di danza newyorchese diretta da Karole Armitage. E poi ancora lectio magistralis, dibattiti informali, mostre, momenti di intrattenimento per avvicinare in modo divertente il pubblico di tutte le età alle complessità e alle meraviglie dell'Universo. Un'esplorazione che parte dal genio di Galileo e dalle sue pri-

me osservazioni con il cannocchiale del 1609 per giungere fino al progresso tecnologico dei giorni nostri, sfruttando tutti gli spazi più suggestivi veneziani, come la sede della Fondazione Cini, la Fondazione Peggy Guggenheim, il Telecom Future Centre. Al Parco della Bissuola di Mestre, da giovedì 24 a domenica 27, è presente "Incredibile Enel" con iniziative sull'energia.

(Daniele Pajar)

